

Università degli studi del Molise – Dipartimento Giuridico
CdLM in Giurisprudenza LMG/01

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

Basato sul modello predisposto dall'ANVUR - Versione del 10/08/2017

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a **SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME**

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide e si ritengono soddisfatte tutte le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento.

Sono stati identificati e consultati direttamente i principali *stakeholder* interessati ai profili culturali/professionali in uscita. Sono stati consultati anche i principali studi di settore (UNIONCAMERE, Sistema Informativo Excelsior, *Previsione dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine 2019-2023, Scenari per l'orientamento e la programmazione della formazione*; Fondazione Osservatorio delle libere professioni di Confprofessioni, *IV Rapporto sulle libere professioni in Italia - Anno 2019*).

Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della possibilità di migliorare l'offerta formativa del CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati.

Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita. Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento.

I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto dei diversi destini lavorativi dei laureati.

L'offerta formativa è stata migliorata per renderla maggiormente adeguata al raggiungimento degli obiettivi ed è stata aggiornata nei suoi contenuti.

1-b **ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Gli sbocchi professionali sono lo *zenit* e il *nadir* entro i quali vanno svolte le riflessioni sui problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare. Essi sono legati alla possibilità di svolgere tutte le attività connesse alle conoscenze e alle abilità acquisite nel CdLM LMG/01. Per il settore giuridico, dopo anni di crisi a livello nazionale, finalmente le stime del fabbisogno occupazionale in Italia a medio termine appaiono decisamente incoraggianti e gli ultimi dati disponibili indicano che ci sarà un aumento dell'offerta lavorativa (fonte: Sistema Informativo Excelsior - PREVISIONE DEI FABBISOGNI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI IN ITALIA A MEDIO TERMINE 2019-2023).

Dalla Relazione Annuale 2019 della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento è

emerso il ruolo centrale delle attività economiche come oggetto di studio del CdS, in particolare l'industria, i servizi pubblici, i mercati bancari, finanziari ed assicurativi, le infrastrutture e "i mercati agricoli-alimentari".

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

Punti di riflessione raccomandati:

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?
2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?
3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?
4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?
5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?
6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?
7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

Per i CdS Telematici:

8. Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica?
9. È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e on line) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogata (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento?
10. Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Per favorire gli sbocchi occupazionali dei laureati del CdLM si è ritenuto che andasse potenziata la consultazione con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, soprattutto con riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali. Con l'obiettivo di favorire una consultazione periodica permanente si è proceduto a istituire un Comitato di Indirizzo del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, formato da docenti universitari e rappresentanti nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni (magistrati, avvocati, notai, consulenti del lavoro, rappresentanti delle imprese). Il Comitato analizza l'offerta formativa, vaglia le linee di indirizzo a livello nazionale e internazionale e studia eventuali proposte migliorative finalizzate a rendere l'offerta formativa meglio corrispondente alle esigenze della crescita personale e professionale degli studenti.

L'emergenza sanitaria ha evidenziato tutte le fragilità del contesto economico-sociale e la crisi rischia di determinarne un ulteriore indebolimento. Adesso come non mai è necessario tenere aperto il confronto con gli *stakeholder*.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Per rendere l'offerta formativa meglio corrispondente alle esigenze della crescita personale e professionale degli studenti è stato costituito il Comitato di Indirizzo del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

Il Consiglio di Corso di studi, al termine di un lungo processo di studio e di analisi, nella seduta del Consiglio del 03 febbraio 2020 ha preso atto delle indicazioni pervenute dal Comitato di Indirizzo e dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento e ha proceduto a una profonda modifica dell'ordinamento didattico.

Il 16 aprile 2020 il CUN ha espresso parere favorevole, senza nessuna osservazione, sulle modifiche all'ordinamento didattico, che avranno effetto a partire dall'o.f. per l'a.a. 2020/2021.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Non sono emersi problematiche per quanto riguarda le conoscenze richieste per l'accesso, verificate attraverso specifici test. Le conoscenze minime richieste per l'accesso al CdLM in Giurisprudenza riflettono la preparazione di base di carattere generale fornita dalla Scuola secondaria di secondo grado.

Per accertare eventuali carenze è prevista una prova di valutazione delle competenze di base con un questionario a scelta multipla sui seguenti argomenti:

- Logica e cultura generale;
- Elementi di informatica;
- Lingua inglese;
- Lingua italiana per gli studenti stranieri.

Gli eventuali debiti formativi, accertati rispetto alle conoscenze minime richieste, sono colmati con specifici programmi integrativi, che si sostanziano negli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Si tratta di specifiche attività che sono necessarie per colmare le eventuali carenze.

Per assolvere gli Obblighi Formativi Aggiuntivi viene prevista la frequenza di appositi seminari in materie giuridiche finalizzati ad ampliare le conoscenze per gli immatricolati che non abbiano superato il test d'ingresso. I docenti responsabili dei seminari stabiliscono modalità specifiche di verifica e di valutazione del recupero dei debiti formativi accertati (ad es., superamento di test di verifica contestuali e/o superamento di una verifica orale sugli argomenti trattati nei seminari).

Nel corso degli anni il numero di immatricolati per i quali sono stati accertati debiti formativi rispetto alle conoscenze minime richieste non ha mai presentato soglie di criticità. Nell'a.a. 2019/2020 è stato pari a zero (Verbale CCS n. 5/19 del 04 dicembre 2019). Se ne deduce che la preparazione dei diplomati della Scuola secondaria di secondo grado che si immatricolano è adeguata alle conoscenze minime richieste per il CdLM.

Nelle schede di trasparenza viene assicurato che gli obiettivi formativi descrivano il ruolo di ogni insegnamento all'interno dell'intero percorso formativo, ovvero il suo contributo per il raggiungimento degli obiettivi indicati tra i Descrittori Europei di Dublino.

Gli studenti con disabilità o con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), accreditati presso il

Centro servizi per studenti disabili e studenti con DSA, possono rivolgersi direttamente al docente, o tramite il referente di delegato di Dipartimento per la disabilità/DSA, per concordare, sentito il Centro servizi, le modalità di svolgimento delle prove intermedie, degli esami, adottando le eventuali forme dispensative o l'uso di strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente e dalle apposite Linee guida dell'Ateneo.

Vanno migliorati gli indicatori di internazionalizzazione.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Punti di riflessione raccomandati:

Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?
5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?
6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.
7. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?
8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)
10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento.. etc)
11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?
12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

Internazionalizzazione della didattica

13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?
14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici

18. Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?
19. All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni, ecc.) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?
20. Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Le modifiche all'ordinamento didattico avranno effetto a partire dall'offerta formativa a partire dall'a.a. 2020/2021.

Ogni studente arriva il diploma di laurea magistrale in giurisprudenza e consegue una preparazione solida sulle materie di base e caratterizzanti, ma lo fa attraverso percorsi professionalizzanti, in modo da poter affrontare con sicurezza la moderna realtà economica e sociale.

I percorsi sono i seguenti, tutti innovativi:

1. Uno è dedicato ad Ambiente, istituzioni e territorio;
2. Il secondo riguarda Diritto, economia e impresa;
3. Il terzo si occupa di Diritto e internazionalizzazione;
4. Non manca neanche un percorso su Società e diritto, nel quale si approfondiscono il Diritto di famiglia, gli aspetti legati della devianza e della criminalità, il Diritto dei consumatori e il recente e complicato Diritto dell'immigrazione;
5. Il nuovo percorso forense è pensato in termini di filiera con le nuovissime classi di specializzazione della professione di avvocato.

Per favorire la mobilità Erasmus in ingresso, i docenti, nel rispetto della loro libertà di insegnamento, si attengono all'indicazione che il corso si svolge in italiano ma il docente è disponibile a tenere dei seminari in inglese per gli studenti Erasmus. Tale indicazione ovviamente è superflua per i colleghi che decideranno di svolgere i corsi, in tutto o in parte, in inglese. Per favorire la mobilità Erasmus in uscita, i docenti, nel rispetto della loro libertà di insegnamento, si attengono all'indicazione di sensibilizzare gli studenti sulla possibilità di acquisire all'estero in tutto o in parte i crediti previsti dal programma. Inoltre è stata sollecitata la partecipazione degli studenti agli eventi dipartimentali "Infoday Erasmus" Si tratta di incontri informativi sui Bando Erasmus Studio. A causa dell'emergenza sanitaria l'ultima edizione si è svolta in via telematica.

Al momento ogni ulteriore considerazione appare superflua e inappropriata perché l'emergenza internazionale legata alla pandemia dovuta al Coronavirus e la chiusura delle strutture universitarie e delle organizzazioni ospitanti la mobilità in genere, così come l'adozione delle misure straordinarie nel nostro Paese e, a seguire, negli altri Paesi europei ed extra UE, ha generato molteplici implicazioni sulle mobilità Erasmus degli studenti e dello staff. L'emergenza, pertanto, imporrà una gestione eccezionale delle attività di mobilità Erasmus+ nel rispetto delle disposizioni dettate dalla Commissione europea alle Agenzie Nazionali.

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Per quanto riguarda le risorse del CdS non sono mai emersi problemi.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. La quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe supera il valore di riferimento dei 2/3. Non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti.

Per quanto riguarda le strutture e risorse di sostegno alla didattica, il CdS e il Dipartimento non dispongono di risorse proprie, ma i servizi sono perlopiù di competenza del sistema bibliotecario di Ateneo. Il servizio di risorse giuridiche online viene erogato in modo sufficientemente adeguato dalla Biblioteca di Ateneo. Nonostante nell'ultimo anno sono state acquisite nuove risorse bibliografiche (monografie e manuali), queste andrebbero ulteriormente incrementate.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

Punti di riflessione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)
2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016))
3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo... etc)
4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. *I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]*
6. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]*
7. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?*
8. *Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)*
9. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?*

Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici

10. *Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione” e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?*
11. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?*
12. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1059/2013? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?*

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Nonostante nell'ultimo anno sono state acquisite nuove risorse bibliografiche (monografie e manuali), queste andrebbero ulteriormente incrementate da parte della Biblioteca di Ateneo. Il CdS non dispone di nessuna risorsa in tal senso. Non esiste un sistema bibliotecario dipartimentale.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Il Consiglio di Corso di studi, al termine di un lungo processo di studio e di analisi, nella seduta del Consiglio del 03 febbraio 2020 ha preso atto delle indicazioni pervenute dal Comitato di Indirizzo e dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento e ha proceduto a una profonda modifica dell'ordinamento didattico.

Il 16 aprile 2020 il CUN ha espresso parere favorevole, senza nessuna osservazione, sulle modifiche all'ordinamento didattico, che avranno effetto a partire dall'o.f. per l'a.a. 2020/2021.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Anche se per quanto riguarda i principali elementi da osservare non sono emerse criticità, tuttavia si reputa fondamentale avere una visione del futuro che non si limiti alla scelta degli strumenti attualmente a disposizione. Per questi motivi, per rendere l'offerta formativa meglio corrispondente alle esigenze della crescita personale e professionale degli studenti è stato costituito il Comitato di Indirizzo del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

Il Consiglio di Corso di studi, al termine di un lungo processo di studio e di analisi, nella seduta del

Consiglio del 03 febbraio 2020 ha preso atto delle indicazioni pervenute dal Comitato di Indirizzo e dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento e ha proceduto a una profonda modifica dell'ordinamento didattico.

Il 16 aprile 2020 il CUN ha espresso parere favorevole, senza nessuna osservazione, sulle modifiche all'ordinamento didattico, che avranno effetto a partire dall'o.f. per l'a.a. 2020/2021.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Rapporti di Riesami annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- l'ultima Relazione annuale della CPDS.

Punti di riflessione raccomandati

Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?
8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?
10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

A partire dall'a.a. 2020/2021 saranno operative le modifiche dell'ordinamento didattico e la nuova offerta formativa per favorire crescita personale e professionale degli studenti. Il Consiglio di Corso di Studi, la Unità di Gestione della Qualità e il Comitato di Indirizzo presteranno particolare attenzione all'attuazione della riforma, di concerto con la Commissione Paritetica dipartimentale.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Il bacino di utenza del CdS è prevalentemente regionale anche se non mancano presenze di iscritti provenienti da altre regioni. Il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza conserva ancora un significativo richiamo per l'impegno didattico dei docenti e i numerosi servizi offerti agli studenti, significativo che il corso raggiunga nell'a.a. 2019-2020 la performance migliore quanto ad iscritti residenti nella Regione Molise dal 2015, scontando una situazione di contesto sfavorevole sia dal punto di regionale (es. crisi del trasporto pubblico locale) che nazionale (congiuntura economica negativa, in particolare nel Mezzogiorno).

Il Consiglio di Corso di studi, a seguito di un dibattito proficuo e approfondito nelle sue componenti, nella seduta del Consiglio del 03 febbraio 2020 ha preso atto delle indicazioni pervenute dal Comitato di Indirizzo e dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento e ha provveduto a varare una incisiva modifica dell'ordinamento didattico. Il 16 aprile 2020 il CUN ha espresso parere favorevole, senza nessuna osservazione, sulle modifiche all'ordinamento didattico, che avranno effetto a partire dall'o.f. per l'a.a. 2020/2021.

La profonda modifica ordinamentale e una nuova e più moderna offerta formativa sono state realizzate anche per determinare un incremento dell'attrattività complessiva del corso di laurea.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Quanto all'analisi dei dati di avanzamento delle carriere, nel quadriennio 2014-2017 la percentuale dei crediti conseguiti al primo anno è aumentata nei primi tre anni (2014, 48,2%; 2015, 51,4 %; 2016, 54,5%, rispetto al 51,4% del 2014) riattestandosi al 48,9% nel 2017. Tale percentuale è ancora superiore alla media dell'area geografica (45,9%) ma risulta inferiore alla media nazionale (55,6%). Nel quadriennio 2014-2017 l'indicatore relativo agli studenti che proseguono al secondo anno con almeno 40 CFU all'attivo al I anno nei primi tre anni era superiore del 10% circa rispetto al triennio e alla media dell'area geografica meridionale, mentre era di poco inferiore alla media nazionale degli atenei. Nel 2017, invece, il dato del CdS è calato (dal 39,1% del 2016, al 34,0% del 2017) e risulta di poco superiore rispetto alla media d'area (32,1%) e sensibilmente inferiore a quella nazionale (43,4%).

Dall'analisi dei dati presenti nel cruscotto di avanzamento delle carriere (aggiornamento 18 maggio 2020) le cause di tale situazione possono essere attribuite alla presenza nel piano di studi del primo anno che presentano un alto numero di crediti e che, tradizionalmente, rappresentano il primo significativo banco di prova per la carriera del laureato in giurisprudenza come l'esame di Diritto privato che presenta il tasso di superamento minore del primo anno (0,43) per la coorte 2018. Gravi criticità permangono per Diritto penale (insegnamento previsto nel piano di studi al terzo anno, secondo semestre) tali da condizionare anche il tasso di superamento dell'esame rispetto al quale tale insegnamento risulta propedeutico: Procedura penale (quarto anno). Dai rilievi effettuati su cruscotto relativo all'avanzamento delle carriere la coorte di immatricolati 2016 presenta un tasso di superamento pari allo

0,1 determinato dal rapporto tra gli esami totali (63) e quelli sostenuti (6) il tasso presenta un incremento per la coorte 2015 (0,22); per poi attestarsi allo 0,28 per la coorte 2014 e 0,29 per la coorte 2013. Per completezza di analisi, va rilevato che l'analisi comparativa condotta sul cruscotto con i dati aggiornati al 19 dicembre 2019, sui dati aggiornati al 2 marzo 2020, e sull'ultima rilevazione all'ultima rilevazione effettuata mostri un lieve incremento passando dallo (0,03) [dicembre 2019] (0,08) [marzo 2020] (0,1) [maggio 2020] relativamente al tasso di superamento dell'esame di diritto penale con riferimento alla coorte 2016. Nel quadriennio 2014-2017 il dato relativo alla percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio peggiora di poco, ma costantemente (dal 17,2% del 2014 al 14,1% del 2017), discostandosi dalla media d'area geografica (22,2%) e dalla media nazionale (29,7%).

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Il CdS è da tempo impegnato nell'adozione di misure volte ad invertire il trend relativo al rapporto tra studenti in corso e fuoricorso. A partire dall'a.a. 2019-2020 l'obiettivo è stato raggiunto, registrando per la prima volta tra gli iscritti un numero di studenti in corso (319) superiore al numero degli studenti fuoricorso (309). Sulla scorta degli obiettivi prefissati il CdS ha stabilito una serie di misure volte a consolidare il trend positivo.

In primo luogo, al fine di affrontare le criticità emerse nella preparazione di alcuni esami che presentano un tasso di superamento inferiore alla media, si evidenzia che anche durante la situazione emergenziale che ha comportato la sospensione delle attività didattiche in presenza, si è proseguito nell'organizzazione e di seminari tematici e d'incontri di approfondimento attraverso la piattaforma telematica messa a disposizione dall'Ateneo.

In particolare, è apparso encomiabile e foriero di futuri risultati positivi l'impegno profuso dalla Cattedra di Diritto penale. Si sono svolti seminari integrativi del corso ufficiale per l'approfondimento dei temi già trattati a lezione. Ne è stato relatore il docente titolare, il quale ha utilizzato a favore degli studenti tutto lo spazio di attività che gli consentiva la disciplina in tema di 'anno sabbatico'. Si è anche messo a disposizione degli studenti per uno spazio dedicato alle domande e richieste di chiarimento relative agli argomenti svolti nel corso dei suoi seminari e agli ulteriori argomenti ad essi collegati sui quali ci fossero sollecitazioni.

Per ampliare l'offerta formativa e per migliorare la partecipazione ed il coinvolgimento della platea studentesca anche nell'ottica di evitare la possibile dispersione accademica ed il contenimento del

numero degli studenti fuoricorso, il CCS ha proposto l'istituzione di forme di apprendimento teorico-pratico attraverso lo Strumento delle cd. Cliniche legali. Tale strumento, che negli obiettivi si pone anche la funzione di avvicinare gli studenti verso i profili professionalizzanti degli studi giuridici, mira a diventare un elemento stabile nell'offerta formativa del CdLM.

Nell'ambito di azioni introdotte dal CCS si segnala la presenza delle iniziative intraprese nell'ambito del POT Vale anche come strumento avanzamento carriere studenti degli studenti fuoricorso.

Attraverso l'introduzione dello 'Sportello fuoricorso' con attività di ausilio alla platea studentesca, di raccolta dati e di interfaccia con il CCS per la analisi delle azioni da intraprendere per migliorare la performance sull'indicatore in materia. È stata implementata l'azione di sistema relativa all'istituzione del Tutor per i cd. fuoricorso per il CdLM in Giurisprudenza attraverso lo 'Sportello giuridico'. Si tratta di un programma dipartimentale avviato per venire incontro agli studenti fuori corso nella preparazione degli esami universitari che non sono stati ancora superati. Lo Sportello fornisce un sostegno personalizzato agli iscritti f.c. al Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza.

[Torna all'INDICE](#)